

febbraio
2011

ITALIACORI.IT

MAGAZINE DELLA FENIARCO Federazione Nazionale Italiana Associazioni Regionali Corali

SPECIALE TORINO 2012

ITALIACORI.IT
magazine della Feniarco
Federazione Nazionale Italiana
Associazioni Regionali Corali
Presidente: Sante Fornasier

Direttore responsabile:
Sandro Bergamo
Comitato di redazione:
Efisio Blanc,
Walter Marzilli, Giorgio Morandi,
Puccio Pucci, Mauro Zuccante

Segretario di redazione:
Pier Filippo Rendina
Editore e Redazione: Feniarco
Via Altan, 39 - 33078 S. Vito al T. (Pn)
tel. 0434 876724 - fax 0434 877554
e-mail: info@feniarco.it

Progetto grafico:
Interattiva
Spilimbergo (Pn)
Stampa:
Tipografia Menini
Spilimbergo (Pn)

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in
Abbonamento Postale
DL 353/2003
(conv. in L. 27/02/04 n. 46)
art. 1 comma 2 e 3 CNS PN

Numero speciale 2011
Autorizzazione
Tribunale di Pordenone
del 26.11.2008
n° 8 Reg. Stampa

TORINO 2012 FESTIVAL EUROPA CANTAT XVIII

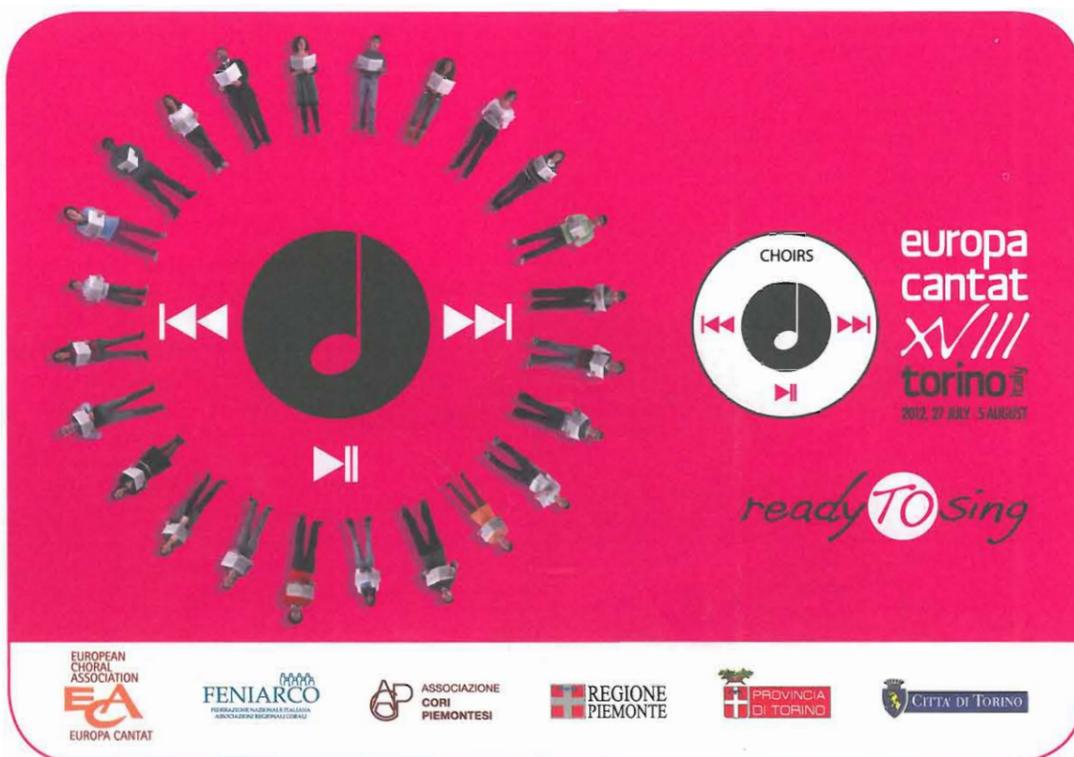
L'Italia sta attraversando un momento importante per la vita corale e musicale. Oltre 2.500 sono i cori attivi sul territorio nazionale e che si riconoscono in Feniarco, la Federazione Nazionale delle Associazioni Regionali Corali.

In particolare la regione Piemonte può vantare una tradizione corale che affonda le radici nella musica popolare di trasmissione orale e si rinnova costantemente, avendo al suo attivo alcuni dei maggiori compositori e direttori di cori di tutto il panorama nazionale.

In ambito europeo, nell'ultimo decennio Feniarco ha saputo inoltre conferire all'Italia un ruolo di rilievo instaurando importanti rapporti di collaborazione con European Choral Association - Europa Cantat (dal gennaio 2011 a seguito della fusione tra Europa Cantat e Agec), la federazione europea dei cori; ricordiamo poi che dal mese di novembre 2009 il presidente Feniarco Sante Fornasier è anche presidente di ECA - Europa Cantat, a ulteriore riconoscimento dei suoi meriti personali e dell'importanza raggiunta dal mondo corale italiano.

Date queste premesse, e a seguito della candidatura portata avanti da Feniarco sin dal 2007, il Board di ECA - Europa Cantat ha accolto con pieno favore la disponibilità della Città di Torino a ospitare il grande Festival Europa Cantat, manifestazione triennale che riunisce circa 4.000 persone tra coristi, direttori, accompagnatori, staff organizzativo e ospiti internazionali, provenienti da tutta Europa e da diverse nazioni del mondo.

Questa è indubbiamente una grande opportunità per il nostro Paese. Ospitare il Festival, sinora mai tenutosi in Italia, significa compiere un grande passo e collocarsi a pieno diritto a fianco delle altre Nazioni europee nel panorama culturale internazionale.



Il Festival Europa Cantat, grande meeting della coralità internazionale, offre un'occasione davvero speciale di incontro e di coesione. La musica corale è in grado di unire le persone al di là dei gap generazionali e oltre le frontiere nazionali, contribuendo all'arricchimento culturale e sociale: 4.000 persone si riuniscono per incontrarsi, fare importanti esperienze formative, cantare il proprio repertorio e apprendere nuova

musica, conoscere le tradizioni corali e vocali del paese ospitante e dei paesi partecipanti, così come le novità, le innovazioni, le prospettive del panorama internazionale. Cantando insieme, i partecipanti al festival faranno risuonare le chiese, i teatri, le sale da concerto e le piazze con musica corale di tutto il mondo, vivendo assieme una grande esperienza e stringendo relazioni durature nel tempo.

EUROPEAN CHORAL ASSOCIATION EUROPA CANTAT

ORGANI STATUTARI DI EUROPEAN CHORAL ASSOCIATION EUROPA CANTAT

Presidente

Sante Fornasier (Italia)

Vicepresidenti

Gábor Móczár (Ungheria)

Fred Sjöberg (Svezia)

Anneliese Zeh (Austria)

Tesoriere

Jean Smeets (Belgio)

Altri membri del Board

Séverine Delforge (Belgio)

Montserrat Gual (Spagna)

Guido Helbling (Svizzera)

Hans Hierck (Paesi Bassi/Belgio)

Mihela Jagodic (Slovenia)

Reijo Kekkonen (Finlandia)

Jan Schumacher (Germania)

Kaie Tanner (Estonia)

Thierry Thiebaut (Francia)

Daphne Wassink (Paesi Bassi)

Commissione Musicale

Fred Sjöberg (Svezia) - presidente

Jan Schumacher (Germania) - vicepresidente

Xavier Baulies (Spagna)

Rainer Held (Svizzera)

Pasi Hyökki (Finlandia)

Carlo Pavese (Italia)

Jonathan Rathbone (Regno Unito)

Kaie Tanner (Estonia)

Commissione Giovanile Musicale

Victoria Liedbergius (Svezia/Germania) - presidente

Maja Backlund (Svezia)

Riccardo Bianchi (Italia)

Jenny Grant (Irlanda del Nord)

Jan Pöter (Austria/Germania)

Marco Skorin (Croazia)

Eva Svarcová (Repubblica Ceca)

Staff

Sonja Greiner - segretaria generale

Ruthild Sondermann - office manager

Segreteria

European Choral Association - Europa Cantat

Haus der Kultur, Weberstr. 59a - 53113 Bonn (Germania)

Tel. +49 228 9125663 - Fax +49 228 9125658

www.europeanchoralassociation.org - www.eca-ec.org

Il 27 novembre 2010 i membri di **Europa Cantat** (European Federation of Young Choirs) e **AGEC** (Arbeitsgemeinschaft Europäischer Chorverbände) hanno completato la fusione tra le due organizzazioni nella **European Choral Association - Europa Cantat**. Sotto questo nuovo nome le due organizzazioni europee della musica corale, senza dimenticare i loro obiettivi originali, dal gennaio 2011 costituiscono l'organizzazione pan-europea non profit leader dedicata alla formazione e allo scambio culturale nel campo della musica corale tra i giovani e gli adulti.

Europa Cantat è stata fondata nel 1960/1963 come strumento per organizzare la cooperazione internazionale, promuovere la tolleranza e la pace attraverso il canto comune e lo scambio interculturale di repertorio corale. AGECE è stata fondata nel 1955 e aveva come principale scopo la cooperazione tra le organizzazioni corali nazionali per la promozione di una reciproca comprensione attraverso il canto e il fare musica.

European Choral Association - Europa Cantat rappresenta direttamente circa 50 organizzazioni nazionali e regionali di cori e direttori e oltre un milione di cantori, direttori, compositori e manager corali, raggiungendone più di 20 milioni in oltre 40 paesi europei.

European Choral Association - Europa Cantat parla con una voce sola a nome della musica corale e rappresenta il mondo corale nelle organizzazioni musicali internazionali e a livello politico in Europa.

La federazione propone un'ampia serie di eventi (settimane cantanti, workshop, masterclass, festival, incontri, meeting) rivolti a cori, cantori e gruppi vocali e inoltre a giovani direttori, compositori e manager corali.

European Choral Association - Europa Cantat pubblica inoltre *ECmagazine*, la rivista a cadenza trimestrale rivolta ai membri dell'associazione, e numerosi songbooks e CD.

Fai sentire la tua voce! Ti aspettiamo a Torino... ready to sing!

**STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL FESTIVAL
EUROPA CANTAT XVIII TORINO 2012**

Board

Presidente

Sante Fornasier (Italia) / ECA - Europa Cantat e Feniarco

Membri del Board

Mihela Jagodic (Slovenia) / ECA - Europa Cantat

Thierry Thiebaut (Francia) / ECA - Europa Cantat

Daphne Wassink (Paesi Bassi) / ECA - Europa Cantat

Angelo Chianale (Italia) / F.A.M. - Fondazione Attività Musicali di Torino

Angela La Rotella (Italia) / Comune di Torino - Div. Cultura, Comunicaz. e Promozione

Pierfranco Semeraro (Italia) / Feniarco

Commissione musicale

Presidente

Carlo Pavese (Italia) / ECA - Europa Cantat

Membri della Commissione

Rainer Held (Svizzera) / ECA - Europa Cantat

Jan Schumacher (Germania) / ECA - Europa Cantat

Fred Sjöberg (Svezia) / ECA - Europa Cantat

Kaie Tanner (Estonia) / ECA - Europa Cantat

Nicola Campogrande (Italia) / Feniarco

Piero Monti (Italia) / Feniarco

Roberta Paraninfo (Italia) / Feniarco

Dario Tabbia (Italia) / Feniarco



TORINO 2012 TUTTI INCLUSI!

INTRODUZIONE. Andante cantabile

Cara lettrice, caro lettore, prima di tutto devi sapere che Europa Cantat XVIII **ti interessa da vicino**. Qualunque sia il tuo ruolo nella musica corale, cantore d'ogni età e d'ogni genere musicale, direttore, presidente, appassionato ascoltatore, neofita, il festival saprà accogliere la tua voce, le tue idee, il tuo contributo, moltiplicarlo per migliaia di partecipanti e restituire un'esperienza umana e musicale indimenticabile.

Per questo motivo vorremmo guidarti ora in una visita virtuale.

ESPOSIZIONE

PRIMO TEMA: ON STAGE. Con moto

Il festival va in scena, così, naturalmente: quando si comincia a cantare immediatamente si realizza un teatro di voci, di persone che comunicano, dialogano, in armonia o per contrasto, per affinità o per curiosità. Del resto il teatro è nato come luogo di incontro della polis, luogo di scambio di idee, di discussione. Torino, infatti, non assiste passivamente, ma si fa coinvolgere, diviene scenografia, acustica, ispirazione, sorpresa... ci stimola a incontrarci, a parlarci, a scambiarcì emozioni e valori usando il linguaggio della musica. La città si propone come palcoscenico della coralità europea: con i suoi teatri e le sue sale, con la sua architettura, i palazzi, le piazze, offre gli spazi e le cornici ideali per realizzare progetti "in scena". Pensando al teatro, però, non intendiamo riferirci solamente a importanti esperienze del passato, della tradizione colta e popolare, ma aprirci a un modo innovativo di concepire la performance corale. Il coro oggi si confronta con un rinnovato interesse per il movimento, la recitazione, lo spazio; Torino, inoltre, con le sue caratteristiche di città del cinema, suggerisce uno stimolante ampliamento della dimensione visiva dal palco allo schermo. L'incontro della musica corale con il video, non più pura documentazione bensì prodotto artistico, suggerisce ulteriori implicazioni nel campo della registrazione e della riproduzione sonora, nell'uso di nuove tecnologie e dei nuovi mezzi di comunicazione al servizio dei cori.

SECONDO TEMA: FESTA! Allegro vivace

Siate curiosi! Che ognuno porti qualcosa da casa, qualcosa di speciale, prezioso, unico, da condividere con altri invitati speciali, preziosi e unici! L'ospitalità che l'Italia sa offrire è anche questa capacità di far sentire ciascuno a casa propria e quindi profondamente se stesso. La piazza, nella bella stagione, diviene punto di incontro e di scambio, simbolo di questa condivisione, dell'energia e curiosità che anima il festival, offrendo la possibilità di aggirarsi in un microcosmo, animato di danze, giochi, performance, costumi, dove risuonano canti, dialetti, idiomi di tutto il mondo, con il gusto di aggiungere a questo mosaico la propria tessera, la propria voce, la propria canzone. Del resto "Turino altro non è che un piccolo mondo o l'intero mondo altro non è che un gran Turino", scriveva Gian Domenico Peri nel 1651.

L'idea di festa include certamente l'idea di leggerezza e divertimento, ma riguarda soprattutto l'atmosfera che regnerà durante il festival e l'intesa che si desidera stimolare tra le persone. Fonte d'ispirazione è il Mediterraneo, il mare che bagna e unisce culture e storie diverse, dove si scambiano suoni, colori, sapori, lingue.

Come in ogni festa che si rispetti, i nuovi canali di comunicazione ci aiuteranno a creare una forte attesa e un tam tam... incontrollato.

TERZO TEMA: SOUL FOOD. Tempo giusto

Cantare insieme sviluppa un'energia inarrestabile, frutto dell'incontro curioso, dell'armonia condivisa, dell'allargarsi del proprio orizzonte. Il coro rappresenta un modello di società dove ascolto, rispetto, cooperazione, solidarietà procedono al fianco di arte, bellezza e cultura, dove tradizione e innovazione si manifestano non solo nel fare musica ma nelle modalità di convivenza e di apertura verso gli altri. Per questi motivi il coro costituisce un cammino di crescita prezioso e insostituibile per bambini e ragazzi e un importante ed efficace strumento in situazioni sensibili, in luoghi del mondo - ma anche delle nostre città - dove non tutti hanno mezzi, possibilità e accesso alla cultura. Il festival vuole farsi vetrina di idee, progetti e situazioni modello, dove cantare assieme sviluppa una forza tale da cambiare le persone e progettare un mondo migliore.



CENNI STORICI

Il primo **Festival Europa Cantat** si è tenuto a Passau, in Germania, nel 1961. Hanno seguito Festival a:

- Graz (Austria)
- Nevers (Francia)
- Namur (Belgio)
- Pécs (Ungheria)
- Vitoria (Spagna)
- Autun (Francia)
- Loughborough (Inghilterra)
- Lucerne (Svizzera)
- Strasbourg (Francia)
- Herning (Danimarca)
- Linz (Austria)
- Nevers (Francia)
- Barcelona (Spagna)
- Mainz (Germania)

L'ultima edizione del Festival si è tenuta dal 17 al 26 luglio 2009 a **Utrecht**, nei Paesi Bassi.

SVILUPPO. Canone a 4000 voci

Come si sviluppano all'interno del festival questi temi? Come prendono forma, si manifestano e come può ciascuno prendere parte a questo affresco corale?

Innanzitutto incorniciamolo: in piazza, sul grande palco centrale, il **concerto di apertura** e il **concerto di chiusura** sono veri e propri spettacoli vocali; con grande ritmo e varietà l'uno dischiude lo scrigno del festival, l'altro congela i cantori lasciando loro ricordi, legami nuovi, un bagaglio di stimoli musicali, e soprattutto una voglia incontenibile di... continuare a cantare! Il palco che li ospita è anche un luogo d'incontro quotidiano: la possibilità di sentirsi tutti uniti da un canto comune. Ogni giorno infatti, dopo cena, i partecipanti del festival convergono nella piazza dell'**open singing** dove un direttore guida migliaia di cantori e di torinesi alla scoperta di un vario e semplice repertorio, da leggere su un apposito libro o da imparare a orecchio con l'aiuto del coro sul palco, una selezione di canti che rappresenta tutte le lingue, i generi musicali, i colori e i ritmi del festival.

Il festival Europa Cantat nasce per riunire paesi, culture, tradizioni differenti, ma anche per assecondare la curiosità di ciascuno, il desiderio di conoscere, il piacere di fare esperienze nuove o ripetere quelle più belle del proprio bagaglio di cantore, lo slancio verso repertori che non si affrontano tutti i giorni. Per questo non ci sono ostacoli alla partecipazione alle attività: ogni età, ogni competenza musicale (dal neofita che non legge la musica al professionista), ogni gusto musicale (dalla classica alla contemporanea, dal popolare al pop/jazz, dal gregoriano all' "esotico"), ogni tipologia di interesse (cantanti, direttori, compositori, manager musicali, tecnici audio e video, studiosi di acustica e musicologi), ogni disponibilità di tempo (dal singolo giorno all'intero periodo), ogni appartenenza corale (come membro di un grande coro, con alcuni coristi ardimentosi «perché gli altri non potevano», come singolo cantore) è presa in considerazione: **tutti** possono partecipare e trovare di che soddisfare il proprio appetito musicale.

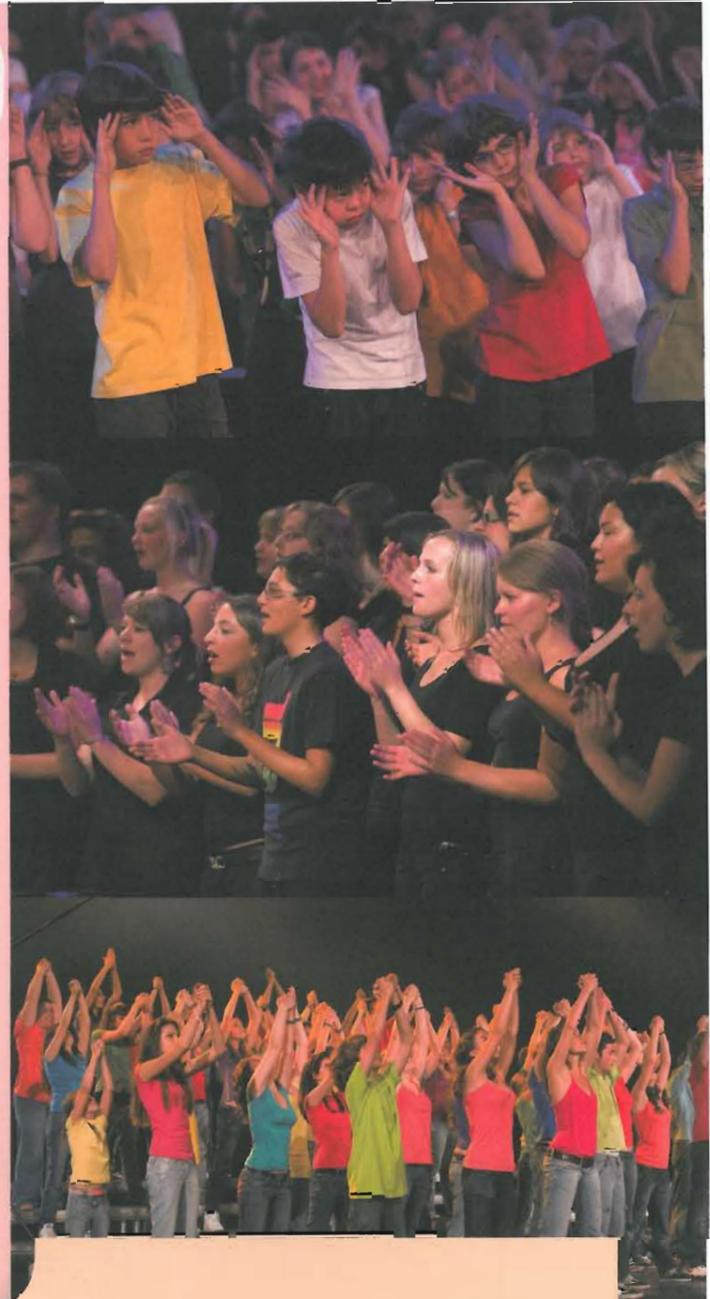
Apriamolo, dunque, lo scrigno del festival! Notiamo subito un programma mattutino di **atelier**, d'ogni livello, tipologia di voci, genere musicale e di durata variabile dai 4 agli 8 giorni. Iscrivendosi, come coro, come gruppo di coristi, come singolo cantore, si diventa partecipanti del festival. Si spendono quindi alcune affascinanti mattinate a scoprire nuovi orizzonti o a cantare la propria musica preferita, sotto la guida di direttori competenti ed esperti, capaci di dare tanto in poco tempo. E se il vostro tempo è proprio poco (o la vostra curiosità proprio tanta) potete visitare un **discovery atelier** dove un aspetto specifico della musica vocale e corale è presentato in poche ore in maniera pratica e coinvolgente: perfetto per una toccata e fuga, per un giorno libero dal proprio atelier, o per un mosaico di colori diversi: un atelier diverso ogni giorno.

Il **programma per direttori e per compositori** permette invece ai maestri (con o senza coro al seguito) e ai creatori di nuova musica di incontrarsi tra loro e incontrare i protagonisti del festival, andare a curiosare negli atelier mattutini, fare seminari specifici, conoscere nuovo repertorio, malgiacere preziosi contatti con colleghi da tutto il mondo. Insomma una settimana di formazione, di aggiornamento, o di puro e semplice divertimento, in una sorta di CoroLandia irripetibile per concentrazione di qualità e quantità, in un unico luogo e in una sola settimana.

È ora di pranzo. Prendiamo fiato prima di tuffarci nel programma pomeridiano! Inspiriamo. Espiriamo. Consumiamo un buon pasto nella cornice dei Giardini Reali. Passeggiando tra i banchi dell'**expo di editoria musicale**, tentati da spartiti, dischi, video, pieghevoli di festival e concorsi, curiosità d'ogni genere, ci prepariamo al ricco programma di **concerti**, che si svolgono nelle chiese, nei teatri, nelle sale da concerto, nei portici e nelle piazze, e vanno avanti sino a notte fonda. Tutti i cori partecipanti possono esibirsi all'interno del festival, e questo significa che a Torino si sentono cantare formazioni di provenienza e tipologia assai varia, dai cori "terrestri" a quelli "marziani", che cantano così bene da far venir voglia di ascoltarli ancora e - chissà - scoprire i loro segreti! Altri gruppi sono ospiti del festival, con l'obiettivo di ispirarci, di stimolare il nostro mondo corale a crescere e a guardare sempre avanti. Così sui palcoscenici più prestigiosi della città (dal Teatro Carignano all'Auditorium RAI, dal Conservatorio al Lingotto, senza dimenticare la nostra grande struttura in piazza) ascoltiamo alcuni veri e propri **eventi** corali, dall'opera al pop, da Monteverdi a John Lennon (beh, non proprio lui in persona!).

Siate curiosi, quindi, e sentitevi liberi di cantare: sempre, dovunque. Si chiama **fringe**. È il programma lasciato alla spontanea iniziativa. Volete esibirvi tutti i giorni in un punto diverso della città? Fatelo, verremo a sentirvi. Volete impostare uno scambio con un altro coro, magari insegnandogli il vostro pezzo preferito? Vi faremo incontrare la vostra corale gemella. Volete registrare un CD-demo, ispirati dall'atmosfera elettrica del festival? Abbiamo uno studio mobile a vostra disposizione. Volete girare un video, e poi metterlo su internet e farlo vedere a un milione di persone? Possiamo aiutarvi a filmarlo e possiamo metterlo sul canale YouTube del festival (il milione di contatti non lo possiamo promettere, però!). Vorreste che al festival succedesse qualcosa che non ci è ancora venuto in mente? Raccontatecelo!

Infine: volete cogliere l'occasione per visitare il Piemonte, ed esibirvi sul territorio regionale? Il programma di **trasferte**, curato dall'Associazione Cori Piemontesi, vi permetterà di trascorrere il giorno libero del vostro atelier, o il giorno dopo la sua conclusione, godendo delle bellezze culturali, naturali ed enogastronomiche della regione, coronandolo con un concerto.



> IL FESTIVAL IN SINTESI

I numeri

- 10 giorni
- 4000 coristi
- 40 atelier di studio
- 30 discovery atelier
- 1 programma per direttori e compositori
- 100 concerti
- 10 eventi speciali

Cosa proponiamo?

- atelier di studio da 4 a 8 giorni
- esibizioni di alto livello
- concerti dei cori partecipanti
- orchestre e direttori internazionali
- concerti sul territorio
- open singing

Chi può partecipare?

- cori interi
- gruppi vocali
- singoli coristi
- direttori
- compositori
- appassionati di canto

Perché partecipare?

- è il più grande evento corale europeo
- si svolge per la prima volta in Italia
- docenti di fama internazionale
- nuove musiche e nuovi repertori
- prestigiosi cori e orchestre
- una città piena di musica, arte e cultura
- incontro con cori di tutto il mondo

RIPRESA.

Tempo primo, con variazioni

Descrivere una giornata-tipo al festival? Impossibile! Ci sono così tante opzioni! Proviamo però a immaginare qualche possibilità, dall'alba al tramonto (e oltre...).

TEMA

- 9.00 Che bella idea questi esercizi mattutini di risveglio corporeo, dopo canterò meglio!
- 9.30 Una mattinata a cantare, in una sala del centro di Torino, con quel direttore così bravo, è volata via...
- 13.00 Passeggiata, pranzo, caffè.
- 15.00 Vado a sentire un concerto di gruppi vocali in Conservatorio.
- 16.30 Gelato in centro, e un simpatico coro maschile che canta nei portici.
- 18.30 Oggi ceno presto perché stasera canto io!
- 21.00 Il mio coro, un coro estone e un coro armeno cantano musica sacra nella Chiesa di San Domenico (gremita!). E adesso andiamo tutti, inclusi estoni e armeni, a festeggiare lungo il Po. È pieno di locali!

PRIMA VARIAZIONE

- 9.30 Oggi il mio atelier riposa. Ne approfitto per andare a un Discovery Atelier sul Beat-Boxing. Sono sempre stata curiosa: come fanno a imitare la batteria con voce e microfono?
- 13.00 Vado a pranzo molleggiando come un rapper. Mi sono proprio divertita. Dopo pranzo mi compro il disco di un gruppo spagnolo che in Italia non ero riuscita a trovare.
- 15.00 Il mio coro ha prenotato un'ora di studio per registrare un pezzo. Che emozione, non abbiamo mai inciso!
- 17.00 Questo coro e orchestra di bambini di tutte le etnie mi ha proprio sorpreso. Torino è davvero un mondo in miniatura.
- 19.00 Una bella cenetta e poi...
- 20.00 Open Singing: canzoniere del festival, pagina 32 (veramente non so tanto leggere la musica ma basta seguire il coro sul palco)... (magari quando torno a casa imparo)... Poi mi giro, e vedo una distesa di persone che cantano e ballano assieme a me!
- 21.00 Rimango qua. C'è un famoso cantante pop sul palco stasera, che canta insieme a un coro gospel... e a tutta la piazza;
- 23.00 Dopo il pop? Un po' di musica antica in una chiesa gotica? Farò cortocircuito? No, il festival è anche questo! E andrò a dormire... ispirata.



SECONDA VARIAZIONE

- 9.00 L'atelier è finito ieri. Abbiamo fatto un bellissimo concerto, e oggi: turismo!
- 10.00 Piemonte: è dura decidere: il Lago d'Orta, una valle alpina, una residenza sabauda... alla fine vince il buon vino: andiamo nel Monferrato!
- 13.00 Pranzo al sacco, ma la Barbera la compriamo qui.
- 17.00 Incontriamo il coro piemontese che stasera ci ospita. Proviamo anche un pezzo assieme.
- 21.00 Il coro ci introduce con due canti e poi tocca a noi; grande successo e...
- 23.00 ... grande bevuta dopo il concerto! Adesso torniamo a Torino. Domani finisce il festival con un concerto in piazza e una festa... senza fine!... (e se fosse davvero così? se non finisce mai?)

CODA ovvero "tutti inclusi!"

Adesso che vi abbiamo guidato in una visita virtuale al festival, che abbiamo presentato le tante emozioni, sfumature, articolazioni di Europa Cantat XVIII,

un ingrediente essenziale va aggiunto: il piacere di ospitare tutto questo a casa nostra. Vorremmo condividere con voi la responsabilità di far sì che queste pagine di carta stampata diventino realtà, e in

questa realtà noi possiamo svolgere con uguale soddisfazione il ruolo di padroni di casa e quello di partecipanti curiosi ed entusiasti. Portate le vostre voci a Torino e aiutateci a cantare: **we are ready to sing!**

www.ectorino2012.it

europa cantat XVIII torino italy

2012, 27 JULY - 5 AUGUST

